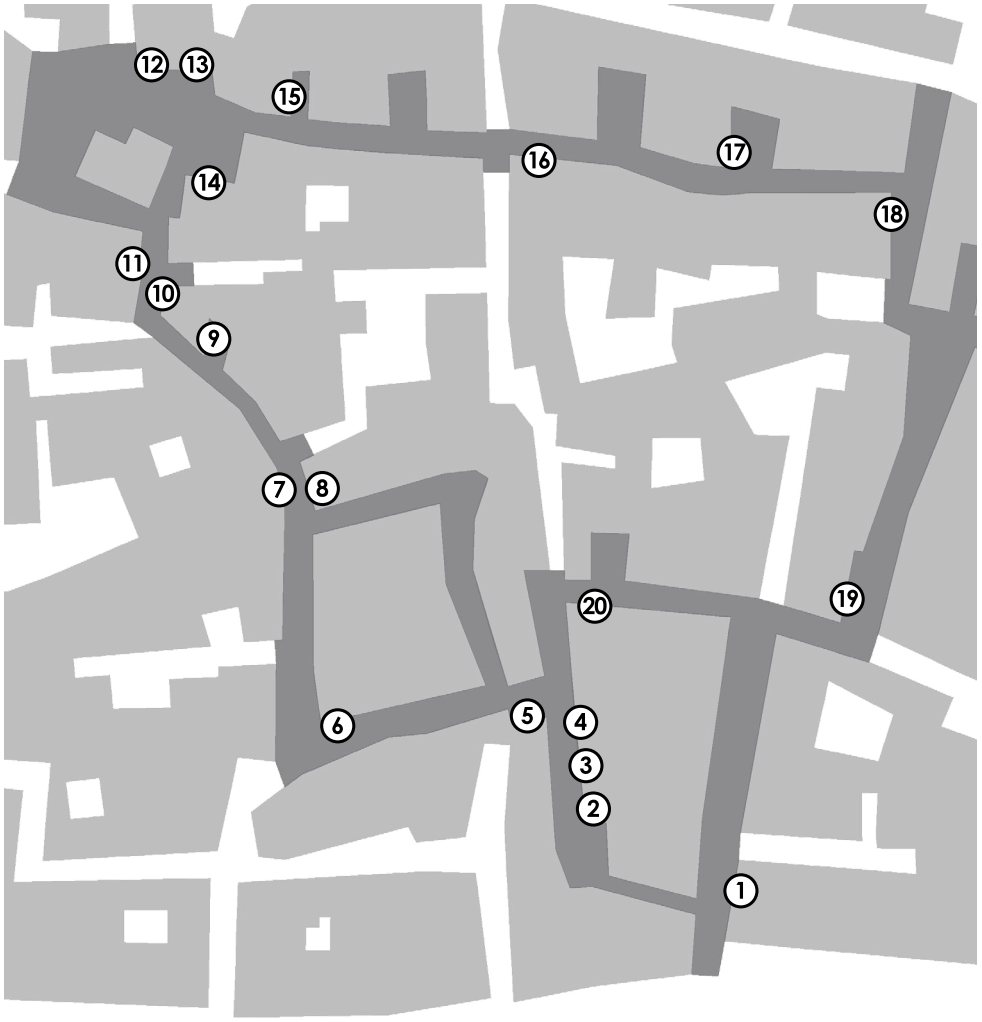
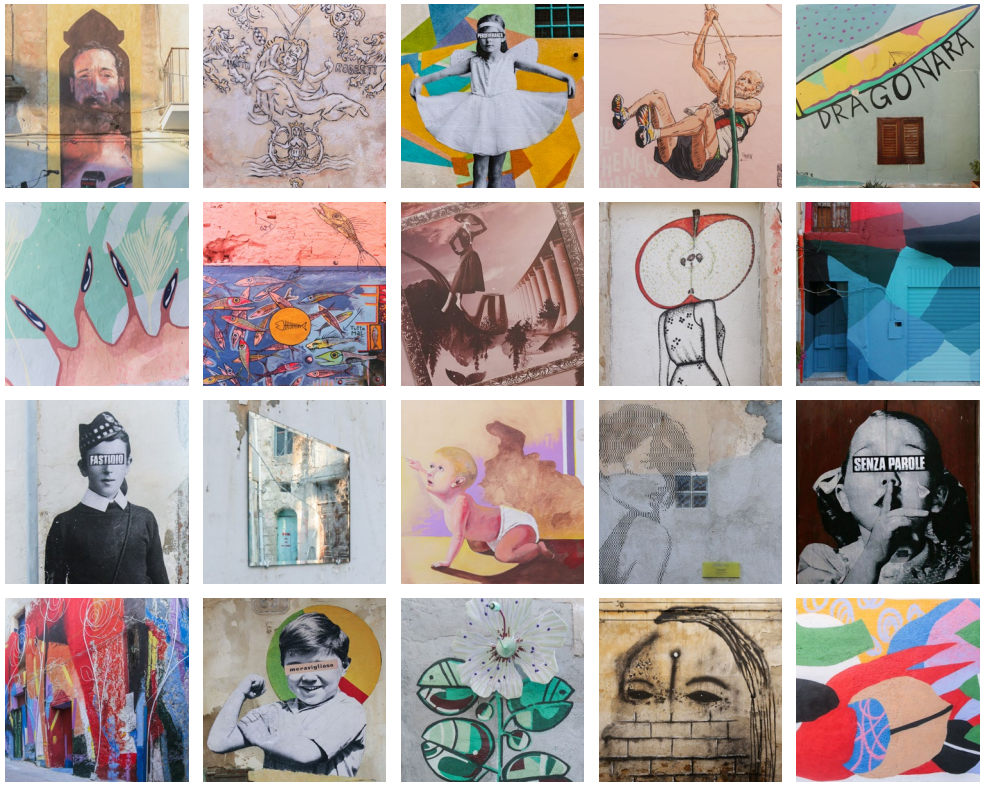


1. *Perseveranza,* **Demetrio Di Grado**
2. *Eyes,* **Gianfranco Scafidi**
3. *Senza Parole,* **Demetrio Di Grado**
4. *Nuvole,* **Rosangela Leotta**
5. *Dragunara,* **NessuNettuno**
6. *Attesa,* **Angelo Crazyone**
7. *La perseveranza di Giulietta d'Altavilla,* **Linda Randazzo**
8. *Rosa e Perseveranza,* **Crapanzano/Masullo/Mucaria**
9. *Incontri Migratori,* **Andrea Salvaggio**
10. *I primi passi di Leonardo,* **Nicolò Rizzo**
11. *Meraviglioso,* **Demetrio Di Grado**
12. *San Leonardo,* **Igor Scalisi Palminteri**
13. *Oro di Sciacca,* **NessuNettuno**
14. *Horizon,* **Ligama**
15. *U surci e la nuci,* **Gianluca Militello**
16. *R-esistenza,* **Collettivo Ocra**
17. *Clair de lune,* **Sara Vattano**
18. *Fastidio,* **Demetrio Di Grado**
19. *Old is the new young,* **Roberto Collodoro**
20. *SP.C.6.01.W.,* **Carlotta E' Cawa**

Comune di Sciacca

>>>ritrovarsi



Street art tour

Quartiere San Leonardo, Sciacca

www.ritrovarsi.net info@ritrovarsi.net

1. *Perseveranza,* 3. *Senza Parole,* 11. *Meraviglioso,* 18. *Fastidio,* Demetrio Di Grado

Gli interventi di Demetrio Di Grado vanno ad aggiungersi a quelli che lo scorso anno l'artista ha realizzato all'interno del quartiere San Leonardo.
Il più grande, che apre il percorso espositivo, è una bambina, vestita da ballerina, con delle ali, intenta a fare un inchino, con gli occhi coperti da una scritta - nello stile di Di Grado. Perseveranza è il messaggio, unico, diretto ed inequivocabile.

2. *Eyes,* Gianfranco Scafidi

Per recuperare uno spazio urbano bisogna fermarsi a guardarlo, comunicando e perseverando, affinché non sia soltanto un contenitore di storia ma di storie in continuo mutamento. L'elemento dello specchio assume un valore narrativo: una sorta di registratore delle vite che passano tra le strade e i vicoli, e che casualmente si troveranno a interagire con esso.
Gli specchi - di forme e dimensioni diverse, collocati in vari punti del quartiere, in modo più o meno casuale e permanente, saranno gli occhi della città, che vedono e registrano ciò che accade quotidianamente. Un'opera in divenire il cui obiettivo è quello di recuperare l'interazione costante e perseverante con lo spazio dimenticato.

4. *Nuvole,* Rosangela Leotta

L'intervento di Rosangela per >>>ritrovarsi è una pittura su muro in cui si vede una giovane donna con una mela tagliata al posto della testa.
La mela è da sempre è presente nell'immaginario collettivo per via della sua importanza nelle storie e nelle leggende di vari popoli. Tra le simbologie più note, quella del peccato originale, che la lega anche alla conoscenza, e facendole assumere talvolta anche una valenza erotica.
Nell'antica Grecia, ad esempio, lanciare una mela equivaleva a una dichiarazione d'amore o era un chiaro invito per un incontro amoroso. Tale testimonianze si può trovare nelle Nuvole di Aristofane, dove si consiglia ai giovani di non frequentare i bordelli poiché "mentre, a bocca aperta, guardano una qualche bella prostituta, lei potrebbe coinvolgerli gettando loro una mela".

5. *Dragunara,* NessuNettuno

Per il suo intervento a >>>ritrovarsi NessuNettuno prende spunto dal mito della Dragunara, legata alla leggenda secondo cui nel mare a volte si forma un turbine, opera di una strega, la Dragonara appunto.
Alcuni affermavano di aver visto dentro quel turbine una donna con le chiome scarmigliate che sconvolgeva le onde, capovolgeva le barche e inghiottiva uomini e pesci. Per potere sconfiggere la Dragunara occorreva "tagliarla", ma la persona che poteva farlo doveva avere delle virtù particolari, che riceveva a Natale nella Chiesa Madre da un anziano.
Il "rito" consisteva nel pronunciare le parole di scongiuro "Ti tagghiu la testa, li mani e li denti" facendo dei segni con un coltello, fino a quando la strega si afflosciava nel mare, facendo così passare la tempesta.
In corso d'opera il murales si è ampliato prendendo tutta la facciata della palazzina, su cui NessuNettuno ha riportato un estratto del poeta saccense Vincenzo Licata "Lu mari ascuta ed avi la parola. Senti ogni cosa, cogghi e poi rispunni".

6. *Attesa,* Angelo Crazyone

"Attesa" è stato realizzato da Angelo Crazyone lo scorso dicembre durante la due giorni di anteprima della VI° edizione di ">>>ritrovarsi ".
Il grande murales si trova sul muro esterno dello Spazio K, ed è stato donato alla Città dall'associazione "ritrovarsi", grazie anche al contributo degli sponsor.

7. *La perseveranza di Giulietta d'Altavilla,* Linda Randazzo

Linda Randazzo per la VII edizione di ritrovarsi ha voluto realizzare la sua opera direttamente su un muro, facendo un dono permanente al quartiere di San Leonardo. Il Murales è dedicato alla figura della Contessa Giulietta d'Altavilla, con i temi dell'amore, della famiglia, della perseveranza, omaggio al periodo cristiano normanno in Sicilia.
I primi Normanni giunsero in Sicilia col Conte Ruggero d'Altavilla, che appena conquistò Sciacca, fece restaurare le mura e costruire un castello ben difeso. Poco prima di morire, Ruggero donò Sciacca col suo territorio alla figlia Giulietta, come dote di nozze. Si racconta dell'amore segreto di Giulietta per il cugino Roberto di Basseville, ma, essendo il loro amore contrastato, i due fuggirono, suscitando un vero e proprio scandalo. Giulietta si era nascosta nella sua stessa Sciacca; qui la coppia - aiutata da fra Mauro - si sposò e Giulietta partorì un bambino. La sua perseveranza nel seguire il proprio amore diventò leggendaria.

8. *Rosa e Perseveranza,* Crapanzano/Masullo/Mucaria

"L'artista adotta un carrista" è un'iniziativa patrocinata dal Comune di Sciacca, con i fondi della democrazia partecipata.
Rose, amore e perseveranza. Sono i 3 elementi fondamentali con i quali si tenta di costruire una società migliore. La perseveranza nell'amore non corrisposto, dedito alla conquista della reciprocità di sentimento. La perseveranza degli amori impossibili. La perseveranza della rosa, che rompe la compattezza del cemento, il suo grigiore per stagliarsi come un girasole immerso in un cielo dalle sfumature rosse, dai riflessi blue del mare. Come innamorato col fiore applicato al taschino al suo primo appuntamento, il nostro immobile è con le sue rose al primo appuntamento e aspetta di farsi bello per la sua amata, la società. Una società che ha sempre più bisogno di fiori, di rose, colori e perseveranza.

9. *Incontri Migratori,* Andrea Salvaggio

L'opera, realizzata a quattro mani con Igor Scalisi Palminteri, segue il tema marino-migratorio del pesce.
Un omaggio a Sciacca, città di pesci e pescatori, e dove la pesca rappresenta la principale attività economica, ma anche una riflessione sul nostro mare e sulla situazione storica e sociale attuale.

10. *I primi passi di Leonardo,* Nicolò Rizzo

Il tema della "Perseveranza" viene affrontato da Nicolò Rizzo attraverso la rappresentazione di due elementi / soggetti che simboleggiano a priori questa virtù. I soggetti sono una Lucciola e un bambino. La Lucciola, simbolo di forza, creatività e perseveranza, ma che è anche legata nell'immaginario collettivo alle prostitute. Recuperare l'aspetto positivo della Lucciola è come liberare dall'immagine negativa, che ha segnato nel passato, il quartiere di S. Leonardo, sottomesso per anni ad un processo di ghettizzazione che lo ha reso ad oggi una periferia nel cuore del centro storico di Sciacca.
Il bambino, oltre a rappresentare il genere umano che ha la capacità di perseverare per raggiungere la meta, ambisce a diventare nuovo simbolo per il quartiere: simbolo di chi si alza in piedi e inizia a camminare per raggiungere una propria autonomia, slegata da pregiudizi.

12. *San Leonardo,* Igor Scalisi Palminteri

Per la sua partecipazione a >>>ritrovarsi, Igor Scalisi Palminteri non ha potuto che rendere omaggio al Santo che dà il nome al quartiere.
San Leonardo, dapprima monaco, poi eremita, è un santo molto venerato a motivo della sua testimonianza eroica della carità. Per la sua particolare protezione degli imprigionati o dei carcerati ingiustamente, nell'iconografia classica è rappresentato con delle catene, spesso spezzate, a simboleggiare la liberazione dalle oppressioni - fisiche e spirituali. Ad aggiungere potenza alla figura del santo l'etimologia del suo nome, che letteralmente significa "forte come un leone".

13. *Oro di Sciacca,* NessuNettuno

Dall'alba del suo primo vagito, Sciacca è sempre stata legata al suo immenso e ricco mare, che simile ad un'eterna anfora del divenire, racchiude in sé enormi tesori che col tempo ha elargito ai saccensi: dagli innumerevoli banchi di pesci, al più suggestivo e ricco degli ori, quell'oro rosso che a volte è rosa pallido: il corallo.
Quest'anno il tema del festival è la perseveranza, e chi meglio della natura ci può spiegare e raccontare questa potente e incessante forza che alimenta da sempre la vita. Tra tutto quello che di male l'uomo sta facendo al mare, deturpandolo, avvelenandolo e massacrandolo fino alle ossa, ecco che dalle sue profondità si ergono come simili a piccole foreste, le stupende formazioni coralline sembrano comuni rocce, ma in realtà sono vere e proprie colonie viventi. Lo spettacolo della natura sarà sempre superiore a qualsiasi atrocità che la mente malvagia dell'uomo crea per cercare di impossessarsi di tutto.

14. *Horizon,* Ligama

Horizon fa parte del ciclo pittorico "Light Beauty - iridescenze scomposte", che analizza la luce come materia pura, cristallizzata e scomposta in ogni suo gradiente, a sua volta incapsulato e riordinato in forma irregolari che si estendono dinamicamente in una continuità cromatica di mutamenti fisici sostanziali, declinando l'attitudine transitoria di ogni forma-colore.
L'intervento di Ligama per >>>ritrovarsi è una realizzazione site specific studiata per svilupparsi senza interruzione di continuità sulla superficie muraria. L'intervento segna un'immaginaria separazione tra cielo e terra, cristallizzando i gradienti delle luminescenze di frequenze lontane ai nostri occhi.

15. *U surci e la nuci,* Gianluca Militello

"Dissi u surci a la nuci, dammi tempu ca ti percio".
Un antico detto siciliano è la perfetta sintesi del concetto di perseveranza. Posto un obiettivo, con forza, testardaggine e pazienza nell'agire, si può raggiungere il proprio fine.
Gianluca Militello utilizza il suo linguaggio visivo estremizzando le figure metaforiche traducendole in forme primarie semplici, rudimentali, ma comunque ancora riconoscibili.

16. *R-esistenza,* Collettivo Ocra

Il Collettivo Ocra per ritrovarsi ha realizzato una raffigurazione del cappero in versione gigante, con il fogliame dipinto e il fiore tridimensionale realizzato con materiale di scarto.
Il cappero è una pianta che cresce senza acqua, fra rocce e sassi, resistendo al vento e alla siccità, perché il suo apparato radicale riesce a insinuarsi molto in profondità nel terreno. Le sue radici forti e profonde ci rimandano al legame con i nostri luoghi, amati ma abbandonati, bellissimi ma devastati dall'incuria, luoghi ambiti dallo straniero e dalla storia, da noi stracciata e mai apprezzata nella sua immensità. Quei luoghi che possiamo fare rinascere, contando sulle nostre potentissimi radici. L'opera vuole essere un presidio, un segno sulla mappa storica e sociale di Sciacca, una presa di posizione contro l'abbandono di oggi.

17. *Clair de lune,* Sara Vattano

"Clair de lune" prende ispirazione dalla composizione per pianoforte di Claude Debussy, uno dei pezzi più importanti che hanno segnato la vita di Sara Vattano. L'artista ha cercato di imprimere il suo pensiero, attraverso chiari riferimenti legati all'amore per l'architettura, intersecati a quella degli alberi, delle colonne - ma anche riferimenti letterari, cinematografici e artistici, catapultati in una dimensione onirica nella quale tutto è immerso in metafore sempre costanti e impercettibili.
A narrare la storia è una donna dall'aspetto retrò che emerge nella scena, senza volto, che riesce tenacemente a sfidare l'impossibile. Il fulcro dell'intera composizione è lei, piena di mille segreti, avvolta da mistero, gioia e malinconia, riesce a pensare e a rendere concreto quello che nella realtà non sarebbe mai possibile.

19. *Old is the new young,* Roberto Collodoro

Old is the new young è il "way of life" di Roberto Collodoro, il suo modo di vivere : "Se fossi un samurai Old is the new young sarebbe il mio "nindo", se fossi un ninja Old is the new young sarebbe l'amuleto da stringere, quando il mostro chiamato "Deterioramento" si avvicina e ti mette la sua mano rugosa sulla spalla!"
Old is the new young è, dunque, il motto dell'artista, il suo credo, l'arma più potente che stigmatizza la feroce paura di invecchiare…

20. *SP.C.6.01.W.,* Carlotta E' Cawa

L'intervento su muro di Carlotta è intimo e silente. Pochi tratti delineano il volto di una ragazza parzialmente coperto da un muro. Un muro che copre la bocca, quasi a imporre il divieto di esprimersi, ma lascia liberi gli occhi e la fronte con un punto al centro, a voler indicare un'ulteriore apertura di visione.
Quello che si vede è uno sguardo magnetico, ipnotico, un po' criptico (così come il titolo), ma capace di rompere quel silenzio forzato.